



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 493
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 17 novembre 2015

I N D I C E**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (pomeridiana) Pag. 3*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Idv; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Martedì 17 novembre 2015

Plenaria

493^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
TONINI

Intervengono il ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi e il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 19,55.

IN SEDE REFERENTE

(2112) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(2111) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il presidente TONINI riferisce alla Commissione di aver informato la Conferenza dei Presidenti di Gruppo del Senato sull'andamento dei lavori relativi alla manovra di finanza pubblica. In particolare, ha dato conto della mancata presentazione, da parte del Governo, di un emendamento riguardante interventi in favore del Mezzogiorno, nonostante ne fosse stata preannunciata l'imminente trasmissione. Ha, inoltre, dato conto delle po-

sizioni assunte dalle opposizioni e della loro intenzione di ricorrere agli strumenti consentiti dal Regolamento per rallentare i lavori, fino a impedire il completamento dell'esame in Commissione.

Riferisce, quindi, della determinazione, assunta dalla Conferenza dei Capigruppo, di concedere anche la giornata di mercoledì 18 novembre affinché la Commissione possa proseguire e concludere i propri lavori.

Il ministro Maria Elena BOSCHI comunica che la decisione del Governo di non presentare in Commissione – diversamente da quanto preannunciato – l'emendamento recante misure economiche per il Mezzogiorno è maturato nelle ultime ore.

Prende atto positivamente dell'approfondito lavoro svolto dalla Commissione, in stretto raccordo con le relatrici e con il Governo, su importanti temi di politica economica, riconoscendo, altresì, il contributo costruttivo offerto dalle forze di opposizione.

Tuttavia, fa presente che i drammatici avvenimenti in Francia hanno fatto emergere l'esigenza di destinare ulteriori risorse in favore dei comparti della sicurezza e della difesa, per fronteggiare il nuovo scenario europeo e internazionale. Ciò implica, inevitabilmente, la necessità di un'approfondita riflessione sull'allocatione delle risorse e, conseguentemente, una rimodulazione di alcune scelte finanziarie, tra cui, anche, quelle concernenti gli interventi da destinare al Mezzogiorno.

Quanto all'*iter* in Commissione, nel rispetto dell'autonomia nella programmazione dei lavori, auspica che essi si possano concludere secondo il calendario stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo del Senato e che – in ogni caso – siano compiutamente affrontate tutte le ulteriori, rilevanti questioni emerse nel corso della discussione.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) dà conto della collaborazione del Gruppo di Forza Italia ai lavori della Commissione, per giungere a un accordo sui temi più sensibili affrontati dalla manovra di finanza pubblica, tra i quali si inserisce, naturalmente, anche la questione del Mezzogiorno.

Condivide l'urgenza di affrontare il tema della sicurezza nazionale evidenziato dal Ministro e segnala, in proposito, emendamenti presentati in materia da parte del proprio Gruppo.

Alla luce, pertanto, del nuovo contesto, propone che i Gruppi di opposizione abbiano la possibilità di confrontarsi immediatamente per definire una linea politica comune circa il seguito dei lavori in Commissione.

Il senatore AZZOLLINI (*AP (NCD-UDC)*), pur apprezzando le comunicazioni rese dal Ministro, esprime le proprie riserve – anche sul piano dei corretti rapporti istituzionali – sulla mancata presentazione di un emendamento governativo, precedentemente annunciato, recante misure economiche in favore del Mezzogiorno.

Relativamente ai lavori della Commissione, ritiene che essi possano proficuamente svolgersi nel presupposto che le determinazioni che verranno assunte, in raccordo con le relatrici e il rappresentante del Governo,

trovino poi effettivamente riscontro nel testo che verrà definitivamente approvato dal Senato, anche nell'eventualità che sia posta la questione di fiducia.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) si associa alla proposta del senatore Mandelli quanto alla necessità di un confronto immediato tra i Gruppi parlamentari di opposizione. Ciò sia al fine di valutare le posizioni da assumere sugli emendamenti accantonati, sia a fronte di importanti questioni ancora non risolte.

Esprime, comunque, le proprie riserve sulla scelta del Governo di non presentare l'emendamento recante misure economiche in favore del Mezzogiorno, anche in considerazione dell'affidamento che era maturato al riguardo tra le forze politiche.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), nel condividere l'esigenza di un confronto tra le forze politiche di opposizione, riconosce che il dibattito è stato caratterizzato da un'interlocuzione costante con la maggioranza, con le relatrici e con il Ministero dell'economia, al fine di convenire su proposte migliorative. Occorre, pertanto, salvaguardare il lavoro svolto, evitando che le questioni finora definite possano essere riconsiderate dal Governo nella fase successiva dell'esame in Assemblea.

Il ministro Maria Elena BOSCHI assicura la piena disponibilità ad accogliere le scelte compiute in Commissione, purché condivise con le relatrici e con il rappresentante del Governo. Ove i lavori in Commissione non dovessero concludersi, il Governo si riserva di compiere ogni ulteriore valutazione per l'esame in Assemblea.

Il presidente TONINI, alla luce delle richieste formulate dai rappresentanti dei Gruppi di opposizione, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame congiunto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione è ulteriormente convocata domani, mercoledì 18 novembre 2015, alle ore 9, alle ore 14,30 e alle ore 20,30.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 20,35.

**ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE
N. 2111**

G/2111/181/5

COMAROLI, ARRIGONI, TOSATO, BELLOT

Il Senato,

esaminato il disegno di legge di stabilità per l'anno 2016,

premesso che:

il ddl in esame, nel prevedere la cancellazione dell'imposizione fiscale locale sull'abitazione principale, prevede contestualmente, com'è doveroso, una forma di ristoro per il mancato gettito che inevitabilmente ricadrà sui comuni;

la scelta di ristorare il gettito TASI effettivamente incassato dai comuni nel 2015 cristallizza una situazione derivante da una scelta autonoma delle amministrazioni comunali, frutto di una programmazione di lungo periodo;

il rimborso in rapporto alle aliquote deliberate dai comuni nell'anno precedente rischia ancora una volta di penalizzare i comuni virtuosi e premiare solo quei comuni che hanno scelto di portare aliquote al massimo;

i comuni che nel 2015, per scelta politica o per aver incassato entrate *una tantum*, abbiano deciso di azzerare la tasi si ritroverebbero nel 2016 senza copertura finanziaria con il rischio di dissesto, dato che non è possibile procedere ad alcun aumento di tributi e addizionali nel 2016;

occorre prevedere un meccanismo che compensi quei comuni che hanno attuato un'amministrazione efficiente pur mantenendo basse le aliquote impositive;

impegna il Governo:

ad adottare le opportune iniziative normative al fine di non penalizzare gli enti che, attraverso scelte amministrative virtuose, hanno contenuto le necessità di imposizione fiscale sull'abitazione principale, prevedendo un meccanismo di premialità per i Comuni che hanno deliberato

aliquote TASI inferiori all'aliquota *standard* per l'anno 2015 parametrato alla qualità dei servizi offerti, tenuto conto delle eventuali maggiorazioni applicate alle aliquote TASI e IMU per gli immobili non adibiti ad abitazione principale.
